

Peste suina Roma, pronta l'ordinanza. Costa: "Zona rossa e abbattimento dei cinghiali"

Roma, 15 maggio 2022 – È in arrivo un'ordinanza ministeriale per affrontare l'emergenza della **peste suina a Roma**: verrà prima istituita la **zona rossa**, poi verrà dato il via all'**abbattimento selettivo dei cinghiali**. Il documento verrà firmato entro domani al Ministero della Salute, che sta per redigere anche un [piano per il contenimento dei cinghiali](#), presenza ormai diventata invasive in tutta la Capitale.

"Credo che nella giornata di **domani verrà firmata l'ordinanza** dal commissario per quanto riguarda la **zona di Roma**, quindi verrà definita la **zona rossa** e verranno definite tutte le attività possibili all'interno di questa zona", ha annunciato il sottosegretario alla Salute, **Andrea Costa**, con delega alla peste suina. Costa ha anche spiegato che contestualmente verrà redatto un **piano per l'eradicazione del virus** "che prevederà, ovviamente, l'abbattimento selettivo per la presenza dei cinghiali sul nostro territorio".

Costa: "Abbiamo una doppia emergenza"

Sono [sei i casi accertati a Roma](#), ma i numeri sono destinati a crescere. "Dobbiamo essere consapevoli – ha chiarito il sottosegretario – che siamo di fronte a due emergenze. La prima è quella legata alla **peste suina**, e per questo stiamo mettendo in atto tutta una serie di strategie", l'altra emergenza, "più ampia, è la **presenza dei cinghiali** sul nostro territorio, che va oltre a quella che dovrebbe essere la

densità prevista, provocando danni all'agricoltura e pericoli e sotto questo aspetto – ha concluso Costa – credo che bisogna mettere in atto un piano che preveda la **sensibile riduzione** della presenza di questi animali sul nostro territorio”.

Cosa sta succedendo a Roma

Dopo il ritrovamento delle prime **carcasse di cinghiale** e la conferma dei primi contagi nell'area protetta dell'Insugherata, a ridosso del Grande raccordo anulare, nella Capitale è scoppiato un nuovo focolaio di peste suina africana.

Un'ordinanza per la **zona rossa** che quindi potrebbe andare ad ampliare le aree già indicate come a rischio. La [Regione Lazio](#) aveva firmato una sua ordinanza dopo il primo animale trovato malato nel parco dell'Insugherata. Come zona infetta, era stata indicata un'area con un'estensione di circa **5mila ettari** che comprendeva una parte del **Parco di Veio**, una porzione dell'**Insugherata**, poi l'intera superficie del **Parco del Pineto** e della riserva di **Monte Mario**.

Provvedimenti anche per le altre Regioni

Oltre che per la Capitale, dove i casi di ungulati contagiati dal virus **sono già saliti a sei**, il sottosegretario aveva annunciato che sarebbero arrivati **provvedimenti anche nelle altre regioni** più colpite dall'emergenza, per ora Liguria e Toscana. “Gli abbattimenti selettivi di cinghiali è in dirittura di arrivo. Lunedì sarò in Piemonte e **proviamo a chiudere il cerchio**”, ha detto Costa in giornata.

Nelle ultime giornate erano state le Regioni a sollecitare un intervento normativo. Il presidente della Conferenza, Massimiliano **Fedriga**, aveva infatti **scritto al ministro Stefano Patuanelli** chiedendo sostegno alla proposta normativa

predisposta dal ministero della Transizione ecologica per contribuire in maniera efficace al **controllo dei cinghiali** e di altre specie di ungulati. Con il suo annuncio Costa dà così seguito alle **richieste delle Regioni** ribadendo l'importanza di prendere di petto la situazione, sia per quel che riguarda la peste africana, sia per la presenza di cinghiali sul territorio, quest'ultima diventa una vera e propria emergenza.

[Read More](#)